

PRESA D'ATTO DEL PROGETTISTA

Il sottoscritto progettista delle opere di urbanizzazione, di cui al presente fascicolo, dichiara di avere preso atto delle seguenti indicazioni tecniche e di averne tenuto in debita considerazione nello sviluppo della propria ipotesi progettuale

firma del progettista

INDICAZIONI TECNICHE CONTENUTE NEL DOCUMENTO "NORME E INDIRIZZI ALLA PROGETTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI PREVENTIVI" approvato dal CC n. 2 del 22/01/2004

Strade:

- larghezza della carreggiata di ml 7 oltre i due marciapiedi della larghezza minima di ml 1,50;
- formazione del cassonetto stradale con materiale di buona qualità;
- pavimentazione della sede stradale, dopo un congruo periodo di assestamento del sottofondo stradale, in conglomerato bituminoso (binder) dello spessore medio compreso di cm. 8 e successivamente al completamento dei lavori nel comparto, si dovrà realizzare un manto d'usura dello spessore medio compreso di cm. 3 con relativa impermeabilizzazione con emulsione e sabbia;
- predisporre, previa concertazione con l'ufficio, idonei spazi per il collocamento dei cassonetti per il servizio di nettezza urbana;
- la sede stradale dovrà avere una baulatura centrale al fine di poter scolare le acque meteoriche lateralmente in pozzetti stradali tipo Milano con relativa caditoia in ghisa posizionati su ambo i lati della sede stradale ad un interasse di circa 15 ml;
- i marciapiedi si dovranno realizzare mediante cordoli pieni in cemento prefabbricati delle dimensioni di cm. 12-15-25 posati e rinfiancati in calcestruzzo, il cordolo a lavoro finito dovrà sporgere dalla pavimentazione stradale mediamente 15 cm, le rampe di raccordo dei passi carrai dovranno essere realizzate con due cordoli inclinati, mentre per la formazione delle curve si utilizzeranno pezzi speciali della lunghezza di cm. 30;
- pavimentazione dei marciapiedi in autobloccante tipo mattoncino da posarsi su soletta in calcestruzzo dello spessore medio di cm. 10 e rete elettrosaldata;
- impianto illuminazione pubblica mediante pali troncoconici H ml 8,00 fuori terra, ogni palo dovrà avere il rispettivo pozzetto per la diramazione delle linee, armature stradali tipo AEC DUE con lampade ai vapori di mercurio o AEC modello Ecolo;
- impianto di irrigazione centralizzato da realizzare per tutte le aree verdi;
- il sistema fognario dovrà essere costituito da due reti separate: una per le chiare e una per le nere;
- il "verde pubblico" dovrà contenere tutte quelle caratteristiche relative a quanto oggi si chiede a parchi pubblici attrezzati e in particolare:
 1. piantumazione mediante essenza autoctone.
 2. aree di svago attrezzate con giochi (tipo Sarba o Metalco o Tecnolegno e comunque se di Ditte diverse da concordare con gli uffici comunali), percorsi ginnici, ed aree destinate ai cani;
 3. impianti di irrigazione da attuare su tutte le superfici in terreno vegetale ma con l'accortezza di considerare e risolvere il tema del contenimento idrico;
 4. impianti di illuminazione a basso consumo e a ridotto inquinamento luminoso;

Reti acqua e gas metano

I progetti delle reti dell'acqua, gas, telefono, elettricità illuminazione pubblica dovranno portare il visto dell'Ente gestore in segno di approvazione del progetto che comunque dovranno rispettare le norme e direttive di legge in vigore al momento. Di alcune reti si forniscono comunque le seguenti prescrizioni:

Acqua:

- Tutti i materiali impegnati nella costruzione della condotta (tubi, pezzi speciali, guarnizioni, grassi, apparecchiature, vernici, ecc.) destinati a venire in qualsiasi modo a contatto con il fluido trasportato dovranno rispettare esattamente i disposti delle circolari del Ministero della Sanità e più in generale essere conformi alla normativa vigente in merito al loro utilizzo a contatto con acqua potabile.
- Le tubazioni in polietilene dovranno corrispondere alle caratteristiche ed ai requisiti di accettazione prescritti dalle norme UNI ed alle raccomandazioni I.I.P.
- I tubi in PE devono essere fabbricati con il polimero polietilene con l'aggiunta di sostanze (nerofumo) atte ad impedire o ridurre la degradazione del polimero in conseguenza della sua esposizione alla radiazione solare ed in modo particolare a quella ultravioletta (UNI 9555 valutazione del grado di dispersione del nero fumo).
- I tubi PE ed i relativi raccordi in materiali termoplastici dovranno essere contrassegnati con il marchio di conformità I.I.P. che ne assicuri la rispondenza alle norme UNI.
- I raccordi ed i pezzi speciali dovranno rispondere alle stesse caratteristiche chimico- fisiche dei tubi e dovranno essere prodotti per stampaggio.
- Saranno impegnati tubi per la pressione nominale PN= 16 bar.

Gas metano:

- Le tubazioni in acciaio per gasdotti avranno caratteristiche e requisiti di accettazione conformi alle norme UNI o alle norme DIN in assenza di normativa UNI e allorché carenti o inteso in senso restrittivo al D.M. 24.11.198, in ogni caso e per qualsiasi pressione di esercizio saranno adottati tubi di IV° specie secondo i seguenti minimi spessori:
 - fino al De 88,9 mm compresso = spessore 2,9 mm
 - fino al De 114,3 mm compresso = spessore 3,2 mm
 - fino al De 168,3 mm compresso = spessore 4,0 mm
 - fino al De 219,1 mm compresso = spessore 5,0 mm
 - fino al De 273,0 mm compresso = spessore 5,6 mm
 - fino al De 323,9 mm compresso = spessore 5,9 mmoltre si fa riferimento alla UNI 9165 punto 3.4.1.
- Saranno tubi senza saldatura oppure saldati longitudinalmente.
- Le estremità dei tubi saranno normalmente predisposti per saldatura di testa.
- Su richiesta della D.L. l'appaltatore dovrà utilizzare, senza alcun compenso particolare fino al 20% della lunghezza complessiva della condotta, tubi con giunto a saldare a bicchiere sferico al fine di realizzare andamenti leggermente curvilinei senza l'utilizzo di pezzi speciali.
- I tubi saranno in lunghezze da 8 a 13,5 m ma saranno ammessi tubi lunghi da 4 a 8 m nella misura massima dell'8% sull'intera fornitura: la lunghezza verrà misurata fra le due estremità di ogni tubo.
- I tubi destinati al gas metano saranno grezzi internamente.
- I tubi saranno protetti esternamente con polietilene estruso a calza a tre strati con spessore di rivestimento analogico.
- In tratti particolari dove espressamente richiesto lo spessore del rivestimento esterno sarà maggiorato del tipo antiroccia. Insieme con i tubi dovrà essere consegnato dal fornitore il materiale occorrente per la protezione dei giunti in opera saldati e per le eventuali riparazioni ai rivestimenti.
- Le estremità dovranno essere adeguate protette con cuffie rigide in materiale plastico.